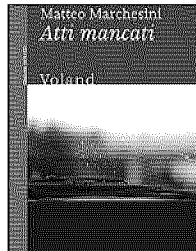


Scrivere articoli per rimuovere il dolore

Le conversazioni sono un monologo in "Atti mancati" di Marchesini
 Quando si scopre che non ha senso tentare di allontanarsi dalla verità

Andrea Caterini

Lo dice il titolo, "Atti mancati" (Voland, editore), cosa racconta il romanzo del poeta e critico Matteo Marchesini. Ho detto romanzo, pure se in realtà si potrebbe parlare di un meta-romanzo che ne contiene almeno altri due incompiuti. Chi parla ha la stessa età del narratore, ma si chiama Marco, e sopravvive scrivendo pezzi critici e satirici su quotidiani nazionali (come l'autore). Ma quell'attività, pure se brillantemente svolta, è un travestimento del proprio dolore; un "at-



Il romanzo del poeta e critico

to" che, accumulando, tenta di celare la paura che quel dolore possa tragicamente emergere. Perché Marco, lavorando, rimanda ogni giorno i conti col proprio passato, con la vita dalla quale si è sapientemente esiliato. Sul computer sta-

gna un romanzo incompiuto, ma è Lucia, l'ex ragazza che lo ha lasciato una settimana dopo che il loro migliore amico, Ernesto (anche lui autore di un romanzo mai finito), è morto in un incidente stradale, a svelargli che le storie che non finiscono sono quelle che non rivelano la verità di noi stessi.

Qui il meta-romanzo. Tutto si svela, nel libro di Marchesini, grazie ai dialoghi. Ma in realtà le conversazioni tra Lucia e Marco - e tra le loro anche quelle del mentore di lui, Bernardo Pagi, nel quale è riconoscibile la personalità del critico Al-

fonso Berardinelli - sono monologhi, ovvero discorsi fatti a se stessi alla presenza di uno spettatore. Tutti i personaggi sono infatti al contempo confessori e confessanti. "Atti mancati" è un romanzo che fa coincidere il tempo della narrazione con quello di una sensibilità che si sta scoprendo: comincia quasi con ritrosia, poi, improvvisamente, procede velocissimo, e l'inevitabile schianto finale è l'incontro con la carne nuda di un destino, quando ogni manovra di allontanamento dalla verità di ciò che siamo smette di avere un senso.

